

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Siena

2) *Codice regionale:*

RT

RT2C00158

2bis) *Responsabile del progetto:*

*(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)*

- i. **NOME E COGNOME: Eleonora Bassi**
- ii. **DATA DI NASCITA: 31/05/1957**
- iii. **CODICE FISCALE: BSSLNR57E71D612I**
- iv. **INDIRIZZO MAIL: eleonora.bassi@unisi.it**
- v. **TELEFONO: 0577/232529**
- vi. **CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E  
CODICE FISCALE (cfr. allegato alla SCHEDA PROGETTO)**

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- vii. **NOME E COGNOME: Marta Bellucci**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto:*

#### **VA ORA IN RETE LA STORIA**

Arricchiamo la Rete con il riordino, la catalogazione e la digitalizzazione di fondi bibliografici a carattere storico del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

4) *Settore di intervento del progetto:*

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

CODICE AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Comunità Accademica Senese, al cui interno saranno realizzate le azioni previste dal progetto, ha come sua missione lo svolgimento, l'organizzazione e la promozione della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore, nonché la formazione culturale, scientifica e professionale del corpo studentesco, l'innovazione scientifica e tecnologica e il trasferimento tecnologico e delle conoscenze (Statuto dell'Ateneo). Al suo interno agiscono varie componenti (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) che nel loro complesso sono così rappresentate:

- 16.476 Studenti iscritti a Corsi di Laurea di vario livello (triennale, magistrale etc.) nell'anno accademico 2012/2013;
- 2.087 Studenti iscritti a Corsi di formazione Post laurea (corsi di perfezionamento, master di I e II livello, corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, tirocini formativi attivi) nell'anno accademico 2012/2013;
- 162 Assegnisti di ricerca al 31/12/2013;
- 789 Docenti in servizio al 31/12/2013;
- 1.031 Unità di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato al 31/12/2013;
- 2 Unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato al 31/12/2013.

Nel dettaglio, il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato afferente al Sistema Bibliotecario di Ateneo è pari a 109 unità professionali. Sono inoltre attivi 4 contratti di stage per il progetto di teledidattica gestito dallo SBA (USIENA INTEGRA <http://elearning.unisi.it/moodle/>).

Il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo Senese (d'ora in poi SBA) è organizzato in una Struttura di Coordinamento e in cinque biblioteche di Area (economica, giuridico – politologica, umanistica, medico – farmaco – biologica e scientifico – tecnologica), spesso articolate al loro interno in più punti di servizio, che rispondono alle finalità principali dell'università fornendo supporto alle attività di didattica e di ricerca attraverso l'erogazione di servizi per l'accesso e la ricerca dell'informazione. L'adempimento di tali funzioni è garantito attraverso l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione, l'aggiornamento e la messa a disposizione dei documenti attraverso lo sviluppo di sistemi tecnologicamente avanzati per il miglioramento della qualità dei servizi (OPAC, catalogo online; ASBe-, piattaforma per l'accesso e i servizi della biblioteca elettronica per la consultazione di banche dati, periodici elettronici e libri elettronici; DigitUS, piattaforma riservata alle collezioni digitalizzate dell'Ateneo; Moodle, piattaforma per il deposito del materiale didattico e gli strumenti di supporto ai corsi di studio; U-GOVricerca per il deposito dei metadati e la produzione scientifica dell'Anagrafe della ricerca di Ateneo) e la promozione dell'utilizzo ottimale delle risorse informative e dei servizi connessi.

Le funzioni dello SBA rispondono alle esigenze anche della comunità locale, offrendo un punto di riferimento e di documentazione costantemente aggiornato e ricco per i professionisti, le istituzioni culturali, le pubbliche amministrazioni (Azienda Ospedaliero Universitaria Senese, Camere di Commercio, Comune, Provincia, ecc.), nonché gli Enti ed Imprese che hanno rapporti di collaborazione

formalizzati con l'Ateneo.

Per inquadrare meglio il contesto territoriale di riferimento, si segnala che l'Ateneo con la Provincia di Siena e la Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena è ente promotore della Rete Documentaria provinciale senese – **ReDoS** di cui fanno parte 36 biblioteche, archivi e centri di documentazione dei comuni della provincia di Siena.

Tali collaborazioni si concretizzano in parte nel **catalogo elettronico (OPAC)** dell'Università di Siena dove confluiscono anche i records relativi al patrimonio bibliografico di alcune biblioteche cittadine che appartengono, insieme all'Ateneo, al Servizio Bibliotecario Senese. Tale catalogo conta al 31/12/2013:

- 796.325 records di monografie;
- 36.963 records di libri antichi;
- 570.011 records di spogli;
- 29.645 records di periodici cartacei;
- 29.571 records di periodici elettronici;
- 15.642 records relativi a risorse elettroniche;
- 1.201 indici dei volumi, digitalizzati e sottoposti a OCR
- 195.557 prestiti:
  - di cui 69.255 relativi al materiale posseduto dalle biblioteche dello SBA.

Da segnalare inoltre che da quest'anno il Catalogo è accessibile anche attraverso Worldcat (OCLC) <https://www.worldcat.org/>, il più grande e consultato catalogo al mondo, che consente quindi al patrimonio senese di acquistare un'ampia visibilità, così come dimostrato dalle crescenti richieste di prestito interbibliotecario.

Una rilevante funzione che si è sviluppata negli ultimi anni è quella del progetto di digitalizzazione di documenti di archivio e bibliografici, che ha dato luogo alla costituzione della piattaforma **DigitUS**, attraverso la quale sono disponibili in rete alcune importanti collezioni dell'Ateneo.

DigitUS vanta al 31/12/2013 *ventisei raccolte*, di cui 10 relative a fondi librari antichi e storici posseduti dalle biblioteche dell'Ateneo, 3 collezioni documentali appartenenti alla Biblioteca dell'Accademia dei Fisiocritici e 13 collezioni museali del Sistema Museale di Ateneo, per un totale di 2.421 documenti.

Altri fondi archivistici, pur essendo stati almeno in parte digitalizzati (Fortini, Raissa Calza, La Volpe, Goodwin) salvaguardando lo stato della loro conservazione, sono accessibili solo su richiesta, per i vincoli normativi che ne disciplinano la consultazione. Per un totale di 42.252 scansioni.

In tale contesto e in linea di continuità con il progetto di servizio civile regionale "A carte scoperte", attualmente in corso con ottimi risultati e livello di gradimento da parte dei volontari, si inserisce questo nuovo progetto che si pone l'obiettivo del recupero e della valorizzazione di fondi di particolare interesse storico, acquistati o donati alle biblioteche dell'Ateneo da illustri studiosi o professionisti che spesso hanno collaborato con l'Università di Siena dando un significativo contributo scientifico nell'ambito del loro insegnamento e raccogliendo importanti fondi bibliografici a corredo della loro attività ancor oggi rilevante. Lo scopo è quello di rendere fruibile tale documentazione da parte della Comunità locale sopra descritta, ma anche di quella nazionale ed internazionale (progetto OCLC), tramite una prima attività di ordinamento (quando necessario) e catalogazione che ne consenta la valorizzazione rendendo i documenti ricercabili nell'OPAC e consultabili in loco e online, almeno quelli più significativi, attraverso la loro digitalizzazione.



Sono stati individuati i seguenti fondi conservati in cinque biblioteche dell'Ateneo:

- **Fondo del Dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici (DISAG) conservato presso la Biblioteca di Area Economica.**

Il nucleo più interessante di questo fondo librario si deve all'attività di due docenti: il Prof. Guido Ponzanelli, uno dei docenti più prestigiosi e primo preside della Facoltà di Economia, nata nel 1966 e fortemente voluta dal Comune di Siena e dalla Banca Monte dei Paschi; direttore dal 1968 al 1983 dell'Istituto di Ragioneria generale e applicata da lui fondato, ha curato in modo particolare la biblioteca e l'emeroteca, raccogliendo questo importante fondo librario di *Storia della Ragioneria*. Il suo successore e allievo, Giuseppe Catturi, per molti anni presidente della Società italiana di Storia della Ragioneria e direttore della collana Studi di Ragioneria e di Economia Aziendale pubblicata da Cedam, ha continuato ad arricchire il fondo bibliografico fino all'attuale consistenza di *circa 14600 unità bibliografiche*, nel tempo arricchitesi anche di testi di *Scienze Sociali, Statistica e Matematica*, che attualmente non sono ancora ricercabili nel catalogo online dell'Ateneo (OPAC).

Il progetto prevede:

- Riordino del fondo;
- Catalogazione descrittiva e semantica di circa 700 documenti (corrispondenti al 4,8 % del fondo) che ne consenta la ricerca nell'OPAC;
- Digitalizzazione di frontespizi, indici e parti significative delle opere;
- Creazione di una nuova collezione di Storia della Ragioneria all'interno delle Collezioni Digitali dell'Ateneo (DigitUS).

- **Fondi della Biblioteca di Area Giuridico - Politologica "Circolo Giuridico".**

All'interno della biblioteca sono conservate *circa 10.000 allegazioni, pareri giuridici e sentenze di fine '700 - inizio '800* stampate tra Siena e Firenze. Si tratta di opuscoli di argomento giuridico relativi a controversie legali svoltesi per lo più a Siena o comunque in Toscana, sono scritti di avvocati o esperti, pro o contro una parte in causa: un loro accurato studio potrebbe permettere di ricostruire la storia di un processo, oppure di una "lite", spesso tra parenti, consanguinei e non, arrivando fino alla sentenza finale attraverso i vari gradi di giudizio. L'analisi risulterebbe quindi utile per uno *storico del diritto* che potrebbe così ricostruire tutto l'iter di un procedimento giudiziario. Questi opuscoli sono presenti allo stato attuale solo in modo parziale all'interno dell'OPAC.

Un secondo fondo è costituito da *circa 2.500 bandi, manifesti e fogli volanti del '700 - '800*, molti dei quali riguardanti Siena: di particolare interesse sono i documenti del periodo napoleonico, che riflettono le vicissitudini politiche di Siena e della Toscana. E' materiale di particolare interesse per la *Storia di Siena* in quanto molti bandi sono emanati per regolamentare la vita della città all'epoca del dominio granducale prima e nel periodo napoleonico poi.

Molti di questi documenti sono posseduti *solo* dalla Biblioteca Circolo Giuridico e la loro catalogazione accrescerebbe la disponibilità di fonti, in gran parte sconosciute, per approfondire e scoprire la storia di Siena, non solo quella ufficiale, ma anche quella giornaliera: come la proibizione per i pubblici ufficiali di ricevere regalie, il trattamento degli animali morti per malattia, l'imposizione o revoca di tasse.

Interessanti anche i bandi che regolano il comportamento dei militari francesi che occupano la *Toscana*: scritti in francese ed italiano, sono una preziosa fonte di notizie sull'occupazione francese tra la fine del '700 e gli inizi dell'800. Anche questo materiale è presente allo stato attuale solo in modo parziale all'interno dell'OPAC.

Il progetto prevede:



- Catalogazione descrittiva di circa 1.000 allegazioni, pareri giuridici e sentenze (10% del posseduto) e di circa 500 bandi, manifesti e fogli volanti (20% del materiale relativo) che ne consenta la ricerca nell'OPAC;
- Digitalizzazione dei documenti più significativi, o per la loro collocazione storica, o per l'argomento di cui trattano;
- Creazione di una nuova collezione di Storia del Diritto a Siena all'interno delle Collezioni Digitali dell'Ateneo (DigitUS). Questa parte del lavoro andrà inoltre ad integrare quanto già realizzato anche grazie al progetto di servizio civile regionale "A carte scoperte".

• **Fondo bibliografico e archivistico Alessandro Parronchi conservato presso la Biblioteca di Area Umanistica di Siena.**

Il fondo è stato acquistato dalla Biblioteca nel 2005, secondo le volontà dello stesso Parronchi, noto critico d'arte e poeta fiorentino deceduto nel 2007. Il fondo bibliografico consiste in *circa 13.000 volumi*, monografie di argomento letterario del '900 e storico – artistico: oltre ai testi specialistici di *Storia dell'Arte*, sono frequenti i documenti che testimoniano la storia e lo sviluppo della disciplina dagli inizi del '900 al 2000. Fanno parte del fondo anche circa 100 volumi tra antichi e rari (tra cui un incunabolo del 1498, 'Opera omnia' di Giovanni Antonio Campano). La sezione archivistica è di primo piano per la storia letteraria novecentesca, dai primi anni '30 al 2000: vi figurano pressoché tutti i letterati e gli artisti più importanti del '900. Ricchissima la parte relativa agli studi di Storia dell'Arte con fotografie e 87 dossier dedicati a singoli autori con circa 8.000 lettere. La catalogazione del fondo bibliografico e la conseguente consultazione di esso tramite l'OPAC è, allo stato attuale, parziale mentre è stata ultimata la sistemazione del fondo archivistico.

La finalità principale del progetto è quella della ricostruzione storica dell'ambiente artistico - culturale che lo stesso Parronchi frequentava e che è rappresentato dai maggiori artisti e intellettuali toscani del Novecento (il versante artistico è molto ricco e annovera interlocutori come Giorgio Morandi, Mario Marcucci, Lorenzo Viani, Venturino Venturi, Ottone Rosai) e conseguentemente la ricostruzione del percorso umano, artistico e culturale di Parronchi attraverso le fonti documentarie conservate presso l'Università di Siena.

Il progetto prevede:

- Catalogazione descrittiva e semantica di circa 4.500 volumi (35% del posseduto) che ne consenta la ricerca nell'OPAC;
- Digitalizzazione di frontespizi, indici e parti significative delle opere;
- Creazione di una nuova collezione di Storia dell'Arte del '900 in Toscana all'interno delle Collezioni Digitali dell'Ateneo (DigitUS). Questa parte del lavoro andrà inoltre ad integrare quanto già realizzato anche grazie al progetto di servizio civile regionale "A carte scoperte".

• **Fondi della Biblioteca di Area Umanistica di Arezzo.**

All'interno della biblioteca sono conservati *10 fondi* accomunati dalla tipologia del materiale, di valore scientifico, caratterizzato dall'essere *in lingua straniera* nell'ambito delle diverse discipline (letteratura, arte, studi classici), quindi di particolare interesse per i corsi di laurea in lingue e letterature straniere che è possibile frequentare presso la sede di Arezzo.

In tutti i casi si tratta di lasciti e donazioni di intere collezioni appartenute ad ex allievi, docenti e studiosi legati all'Università di Siena da rapporti scientifici e di amicizia.

L'ammontare complessivo dei fondi è di *1.288 volumi*, da riordinare e catalogare,

così ripartiti:

**Dono CISLAB** - Proveniente dall'ex Laboratorio di beni culturali dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo e diretto dalla prof.ssa Caterina Tristano, docente dell'Università degli Studi di Siena.

161 volumi a carattere letterario, biblioteconomico ed artistico.

**Dono Albertino** - Proveniente dall'ex Dipartimento di Teoria e documentazione di Arezzo.

120 volumi fra cataloghi e libri d'arte.

**Dono Bardelli** - Proveniente da un privato.

81 volumi di letteratura inglese anche in lingua inglese.

**Dono Berbeglia** - Proveniente da un privato.

59 volumi di arte e letteratura inglese.

**Dono Carrara** - Dono di un docente dell'Università degli Studi di Siena.

240 vol. di letteratura francese in lingua francese risalenti ai primi anni del secolo scorso.

**Dono Cervantes** - Proveniente dalla Biblioteca dell'Istituto Cervantes di Roma.

107 volumi di letteratura spagnola in lingua spagnola.

**Dono Levy-Rostock** - Proveniente dal Circolo Peter Levy, associazione onlus di Bibbiena.

318 vol. di letteratura, arte e studi classici in lingua tedesca ed inglese.

Il progetto prevede:

- Riordino dei fondi;
- Catalogazione descrittiva e semantica di 1288 volumi (100% del posseduto) che ne consenta la ricerca nell'OPAC;
- Digitalizzazione di frontespizi, indici e parti significative delle opere.

- **I fondi Cherubini e Lorenzini conservati presso la Biblioteca di Area Medico – Farmaco – Biologica.**

Si tratta di fondi bibliografici, frutto di donazioni fatte da docenti dell'Ateneo prima di morire.

Il Prof. Arnaldo Cherubini (Arezzo, 1920- Siena, 2003) è stato docente ordinario di Medicina sociale e di Storia della medicina all'Università di Siena. Ha pubblicato diversi volumi sulla storia delle istituzioni sanitarie e previdenziali, tra cui *Dottrine e metodi assistenziali, Storia della previdenza sociale in Italia. 1860-1960* (1977), *Medicina e lotte sociali. 1900-1920* (1980), *Assistenza pubblica e mutualismo operaio. 1860-1900* (1991). Il fondo, interamente da catalogare, è costituito da *circa 1.100 volumi* che rivestono un'importanza scientifica per la *Storia della medicina* e in particolare per la *Storia della sanità pubblica*.

Il Fondo Lorenzini costituisce invece la Biblioteca scientifica personale del Prof. Luciano Lorenzini, docente ordinario di Chirurgia generale presso l'Università di Siena deceduto nel 2010.

Le opere, *circa 400*, rappresentano un fondamentale contributo per una *Storia della Chirurgia*.

Il progetto prevede:

- Catalogazione descrittiva e semantica di circa 1.500 volumi (100% del posseduto) che ne consenta la ricerca nell'OPAC;
- Digitalizzazione di frontespizi, indici e parti significative delle opere;
- Creazione di una nuova collezione di Storia della Medicina all'interno delle Collezioni Digitali dell'Ateneo (DigitUS). Questa parte del lavoro andrà inoltre ad integrare la sezione del Fondo antico della Biblioteca già presente in DigitUS.

6) *Obiettivi del progetto:*

La disponibilità in rete del patrimonio bibliografico e documentale dell'Ateneo diventa una necessità fondamentale per fare emergere dall'oblio il prezioso materiale che è ancora disponibile nei nostri fondi. L'avvio di nuove forme di teledidattica e l'integrazione delle piattaforme e-learning con i cataloghi bibliografici impone una forte accelerazione nelle procedure di valorizzazione delle raccolte librerie, che devono emergere e risultare sempre più visibili.

Anche la recente presenza del catalogo dell'Ateneo in Worldcat ha evidenziato, se solo ce ne fosse stato bisogno, il livello di interesse e l'attenzione con cui la documentazione disponibile nelle nostre biblioteche è ricercata dagli studiosi internazionali.

Il progetto ha dunque come obiettivo principale quello di formare un Gruppo di volontari del servizio civile in grado di affrontare e gestire queste problematiche, sotto le più diverse angolazioni: da quello della catalogazione, alla promozione e valorizzazione delle risorse, cosicché possano contribuire fattivamente al percorso intrapreso in Ateneo e possano magari poi continuare su questa strada in altri contesti, facendo diventare le competenze acquisite una componente della loro attività principale, come è più volte successo con altri volontari.

Per questo motivo, accanto al censimento, alla catalogazione e alla pubblicazione dei metadati, alla produzione degli oggetti digitali, un obiettivo non secondario è anche quello della promozione dei risultati progettuali attraverso l'organizzazione di mostre e esposizioni all'interno delle strutture accademiche.

A tal fine si individuano i seguenti obiettivi specifici:

- formazione specifica sulla catalogazione ed in particolare su quella del libro antico e dei fondi a carattere storico;
- **incremento del catalogo elettronico dell'Ateneo (OPAC) con circa 9.488 records** relativi alle opere catalogate;
- formazione dei volontari nella politica di selezione del materiale da digitalizzare e sulle connesse problematiche di copyright;
- **arricchimento del catalogo elettronico** con l'aggiunta ai records bibliografici dei files contenenti la digitalizzazione delle intere opere, oppure una selezione dai testi conservati nelle biblioteche dell'Ateneo (frontespizi, dediche, indici, tavole ed illustrazioni segnalando ex libris e glosse): si prevede di riuscire ad archiviare **circa 3.000 immagini digitali**;
- formazione dei volontari del servizio civile sulle problematiche della fruizione delle collezioni dei beni culturali, secondo le specifiche peculiarità delle collezioni bibliotecarie;
- formazione dei volontari sulle problematiche museali ed espositive con la stesura di note/didascalie e la realizzazione di pannelli descrittivi;
- **arricchimento delle Collezioni Digitali dell'Ateneo senese (DigitUS)** [cfr. punto 5] con la creazione di **4 nuove collezioni a carattere storico**:
  - **"Storia della Ragioneria"**, in cui saranno archiviati **circa 100 oggetti digitali**;
  - **"Storia del Diritto a Siena"**, in cui saranno archiviati **circa 1.500 oggetti digitali**;
  - **"Storia dell'arte del '900 in Toscana"**, in cui saranno archiviati **circa 1.500 oggetti digitali**;
  - **"Storia della Medicina"**, in cui saranno archiviati **circa 300 oggetti digitali**;



- creazione di **4 percorsi museali**, reali e virtuali, relativi alle tematiche affrontate, facendole conoscere meglio all'intera comunità territoriale; i volontari saranno coinvolti nelle scelte grafiche e nell'organizzazione logica del percorso museale, nonché nella redazione dei testi di sussidio;
- comunicazione dei risultati ottenuti, attraverso momenti di promozione e diffusione dell'attività progettuale, con l'organizzazione di **5 visite guidate** condotte dai volontari per ogni percorso e **2 iniziative divulgative complessive nella Sala Rosa**, sala di lettura dell'Ateneo che si connota per l'organizzazione di vari eventi (mostre, concerti, presentazioni di libri, conferenze etc);
- promozione dell'apprendimento per i volontari di competenze specifiche nell'ambito delle attività di reference con le quali fornire un servizio di informazione all'utenza, tale obiettivo verrà raggiunto attraverso un percorso di formazione e l'affiancamento a personale esperto nel servizio al pubblico.

*7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).*

Nel progetto saranno coinvolti **35 operatori** in servizio presso lo SBA insieme a **10 volontari**, nel dettaglio:

- 1 responsabile SBA;
- 1 coordinatore di progetto SCR;
- 1 responsabile di progetto SCR;
- 1 responsabile amministrativo;
- 3 selettori dei volontari;
- 5 operatori di progetto;
- 7 formatori (oltre al personale summenzionato) per le seguenti tematiche: formazione generale; norme catalografiche; automazione biblioteche; biblioteca digitale; digitalizzazione; accessibilità; organizzazione e fruizione delle collezioni;
- 6 esperti che affiancheranno i volontari sulle specifiche tecniche (catalogazione, digitalizzazione, problematiche informatiche, museologia);
- 6 unità di personale di biblioteca per l'affiancamento dei volontari nelle attività di servizio al pubblico;
- 4 esperti di comunicazione per le attività di pubblicistica, promozione del progetto, diffusione dei risultati (cfr. punto 17 del progetto).

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

#### Fase 1

La prima fase di formazione generale e specifica prevista dal bando sarà comunque accompagnata da un processo di ambientazione che permetterà ai ragazzi del SCR di familiarizzare con il contesto operativo e le complessità comportamentali tipiche di un contesto lavorativo orientato al soddisfacimento del bisogno degli utenti.

Questa fase di ambientazione rappresenterà un'opportunità offerta ai volontari per acquisire, oltre alle conoscenze tecniche, una più approfondita comprensione delle dinamiche lavorative, che permetterà loro di innalzare il proprio livello professionale, acquisendo conoscenze e competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti lavorativi affini.

## Fase 2

I volontari, dopo questa prima fase di ambientazione e di formazione, che darà loro gli strumenti di base per iniziare ad essere operativi per il servizio agli utenti, saranno affiancati dal personale della Biblioteca per acquisire competenze specifiche, necessarie alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

In particolare i volontari si occuperanno delle seguenti procedure:

1. selezione e scelta del materiale, con ricognizioni di esperienze analoghe nazionali e internazionali;
2. catalogazione descrittiva, seguendo le normative nazionali e internazionali, con elaborazione di note speciali per la descrizione degli esemplari ed inserimento dei records nel catalogo elettronico;
3. selezione del materiale da digitalizzare e arricchimento delle collezioni, acquisendo le conoscenze necessarie per la digitalizzazione del patrimonio selezionato, l'archiviazione e organizzazione degli oggetti digitali, la pubblicazione in rete dei documenti;
4. promozione delle raccolte, collaborando con il personale strutturato per la creazione degli eventi previsti nel progetto;
5. collaborazione con il personale strutturato nei servizi di back-office (come la gestione del deposito ed il reperimento e riordino dei materiali), in quelli di front-office (come le operazioni di prestito e distribuzione dei libri), oltreché nelle attività di confronto con l'utenza universitaria (come la consulenza bibliografica attraverso l'uso degli strumenti di ricerca più idonei).

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

10

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

0

10) *numero posti con vitto:*

0

11) *Numero posti senza vitto:*

10

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Le biblioteche dell'Ateneo sono aperte sei giorni la settimana su sette, dal lunedì al sabato mattina: sarà quindi richiesto ai volontari di prestare servizio su turni (mattina o pomeriggio), eventualmente anche il sabato mattina. Si prevede, inoltre, di usufruire della possibilità di spostare i giovani in altre sedi dell'Ateneo, diverse da quelle di attuazione del servizio loro assegnate, per un periodo massimo di cinque settimane (come previsto dal Regolamento di attuazione, art. 17, c.2bis) al fine di una migliore realizzazione delle attività progettuali (ad es. per l'uso della macchina digitale ad alta risoluzione, collocata con il suo stativo nell'ufficio del Coordinamento del Sistema Bibliotecario o per attività legate alla sensibilizzazione sul progetto di servizio civile regionale, come l'allestimento di uno spazio espositivo o l'organizzazione di eventi divulgativi).

Si richiede dunque ai volontari:

- flessibilità oraria;
- di rispettare l'orario di servizio concordato;
- di partecipare alle attività formative, compresa la formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana;
- di aderire ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della Regione Toscana;
- di partecipare alle azioni previste dal piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto (cfr. punto 18).

Si precisa che nei periodi di chiusura obbligatoria dell'Ateneo (agosto e dicembre, per un totale di circa 15 giorni) ai volontari sarà chiesto di programmare le proprie ferie o sarà previsto di concentrare il servizio presso le sedi che rimarranno straordinariamente aperte.



15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Biblioteca di Area Economica	Siena	Piazza San Francesco 7	1
2	Biblioteca di Area Giuridico Politologica "Circolo Giuridico"	Siena	Via P. A. Mattioli 10	2
3	Biblioteca di Area Umanistica	Siena	Via Fieravecchia 19	3
4	Biblioteca di Area Umanistica	Arezzo	Viale Cittadini 33	2
5	Biblioteca di Area Medico – Farmaco – Biologica (ex Medicina)	Siena	S.da delle Scotte – Centro Didattico	2
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** **Silvia Cantagalli**
- **DATA DI NASCITA:** 26/03/1967
- **CODICE FISCALE:** CNTSLV67C66I726J
- **INDIRIZZO MAIL:** [silvia.cantagalli@unisi.it](mailto:silvia.cantagalli@unisi.it)
- **TELEFONO:** 0577/232602
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (cfr. allegato alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca di Area Economica	Siena	Piazza San Francesco 7

- **SI IMPEGNA A FREQUENTARE IL CORSO DI FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:**

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI**

*iscritta al corso base per Operatore di Progetto che si terrà a Siena il 19/11/2014.*

*Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** **Marta Luciana Giovannoli**
- **DATA DI NASCITA:** 15/09/1951
- **CODICE FISCALE:** GVNMTL51P55I726O
- **INDIRIZZO MAIL:** [marta.giovannoli@unisi.it](mailto:marta.giovannoli@unisi.it)
- **TELEFONO:** 0577/235362
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (cfr. allegato alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca di Area Giuridico Politologica "Circolo Giuridico"	Siena	Via P. A. Mattioli 10

- **HA FREQUENTATO IL CORSO DI FORMAZIONE NELL'ANNO 2013 E SI IMPEGNA A FREQUENTARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:**

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI**

*iscritta al workshop di aggiornamento "Le selezioni, il monitoraggio, la gestione del servizio civile" per Operatore di Progetto che si terrà a Siena il 4/11/2014.*

*Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** **Katia Cestelli**
- **DATA DI NASCITA:** 2/05/1970
- **CODICE FISCALE:** CSTKTA70E42F592Y
- **INDIRIZZO MAIL:** [katia.cestelli@unisi.it](mailto:katia.cestelli@unisi.it)
- **TELEFONO:** 0577/232525
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (cfr. allegato alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca di Area Umanistica	Siena	Via Fieravecchia 19

- **HA FREQUENTATO IL CORSO DI FORMAZIONE NELL'ANNO 2013 E SI IMPEGNA A FREQUENTARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:**

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI**

iscritta al workshop di aggiornamento "Criteri per una progettazione condivisa tra i vari "attori" del servizio civile" per Operatore di Progetto che si terrà a Siena il 22/10/2014.

*Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** **Cecilia Sperduti**
- **DATA DI NASCITA:** 22/04/1961
- **CODICE FISCALE:** SPRCCL61D62A390A
- **INDIRIZZO MAIL:** [cecilia.sperduti@unisi.it](mailto:cecilia.sperduti@unisi.it)
- **TELEFONO:** 0575/926295
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (cfr. allegato alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca di Area Umanistica	Arezzo	Viale Cittadini 33

- **HA FREQUENTATO IL CORSO DI FORMAZIONE NELL'ANNO 2013 E SI IMPEGNA A FREQUENTARE IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:**



- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI*

iscritta ai workshop di aggiornamento "Criteri per una progettazione condivisa tra i vari "attori" del servizio civile" e "Le selezioni, il monitoraggio, la gestione del servizio civile" per Operatore di Progetto che si terranno ad Arezzo rispettivamente il 28/10/2014 e il 25/11/2014.

Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

- NOME E COGNOME: **Elisa Fabbri**
- DATA DI NASCITA: 11/06/1976
- CODICE FISCALE: FBBLSE76H51I726Y
- INDIRIZZO MAIL: elisa.fabbri@unisi.it
- TELEFONO: 0577/233225
- CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (cfr. allegato alla scheda di progetto)
- SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Biblioteca di Area Medico – Farmaco – Biologica (ex Medicina)	Siena	S.da delle Scotte – Centro Didattico

- *SI IMPEGNA A FREQUENTARE IL CORSO DI FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO:*

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI*

iscritta al corso base per Operatore di Progetto che si terrà a Siena il 19/11/2014.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Si prevede di svolgere un' articolata campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, in particolare relativamente alle finalità del progetto in questione, dando pubblicità anche ai risultati.

Saranno organizzate le seguenti attività in modo da informare e rendere partecipe la comunità locale (di Ateneo e non) in cui i volontari si troveranno a prestare servizio:

▪ *Attività informatica:*

- Pubblicizzazione attraverso il portale dell'Ateneo, "UnisiInforma" - il quotidiano universitario on line, le pagine web dell'Area del Personale e attraverso i social network di Ateneo (Facebook, Twitter e Youtube);
- Promozione attraverso il portale del Sistema Bibliotecario di Ateneo, con la realizzazione di video come quello disponibile all'indirizzo: <http://www.sba.unisi.it/in-evidenza/collabora-con-noi>, realizzato dalle volontarie del Servizio civile regionale attualmente in servizio;
- Creazione di quattro mostre virtuali attraverso la piattaforma DigitUS del Sistema Bibliotecario;
- Promozione dell'iniziativa progettuale attraverso l'invio di e-mail contenenti "pillole informative" sulle attività realizzate a liste di ambito bibliotecario (ad es., la lista dell'Associazione Italiana

Biblioteche “aib-cur”) e alle liste del personale dell’Ateneo.

- *Attività cartacea:*
  - Creazione di *depliant*s e manifesti di divulgazione del progetto da distribuire nelle varie sedi universitarie, oltretutto nella biblioteca pubblica, nelle sale di lettura cittadine e nei principali luoghi di incontro dei giovani, in collaborazione con l’Ufficio Comunicazione e Portale dell’ Ateneo;
  - Comunicati stampa sui quotidiani locali, a cura dell’Ufficio Stampa dell’Ateneo.
- *Spot radiotelevisivi, a cura dell’Ufficio Stampa dell’Ateneo:*
  - Comunicazione e promozione del progetto attraverso segnalazioni ed interviste radiofoniche e notiziari televisivi locali;
  - Promozione delle realizzazioni espositive a conclusione del progetto attraverso comunicati radiotelevisivi.
- *Incontri sul territorio:*
  - Comunicazione e promozione dell’attività progettuale all’interno della Sala Rosa (luogo di studio, di incontro e di manifestazioni culturali rilevanti a livello cittadino) attraverso l’organizzazione di 2 iniziative divulgative sull’attività progettuale nell’ambito del calendario di conferenze realizzate nella Sala;
  - Incontri presso la struttura comunale di servizio e supporto delle attività giovanili: “Giovani Si”.
- *Altro:*
  - Organizzazione di visite guidate al patrimonio della biblioteca realizzate con l’apporto dei volontari del servizio civile.

#### 18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

##### **Valutazione dell’andamento del progetto e dei suoi risultati**

Il piano di monitoraggio prevederà una verifica trimestrale della corrispondenza tra gli obiettivi programmati e quelli realmente raggiunti per eventualmente consentire tempestivi interventi di miglioramento.

Saranno quindi attuate le seguenti azioni che implicheranno il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel progetto a vario titolo (volontari, operatori, responsabile e coordinatore di progetto):

- compilazione di un **questionario in ingresso** teso a fotografare le aspettative e gli interessi dei volontari selezionati rispetto al progetto (solo ai volontari);
- organizzazione di **momenti di riflessione e autovalutazione collettivi** – con occorrenza trimestrale – con il coinvolgimento dei volontari, degli operatori, del responsabile e del coordinatore di progetto;
- compilazione di un **questionario intermedio**, alla fine dei primi sei mesi, destinato ai volontari ed uno parallelo agli operatori, teso a fotografare le attività svolte (descrizione, loro aderenza con gli obiettivi progettuali e livello di soddisfazione raggiunto), il livello di integrazione dei volontari nella sede di servizio, le soddisfazioni e le criticità eventualmente riscontrate nel servizio;
- redazione di una **relazione** alla fine del primo semestre di servizio, a cura del coordinatore e del responsabile di progetto, relativa allo stato di attuazione del progetto (cfr. Capo VII, art. 23 Regolamento di attuazione L.R. n. 35/2006);

- compilazione di un **questionario finale**, destinato ai volontari ed uno parallelo agli operatori, per la valutazione complessiva del progetto, il raggiungimento degli obiettivi programmati ed il livello di soddisfazione personale raggiunto;
- redazione di una **relazione finale** sul progetto e sul raggiungimento degli obiettivi, a cura del coordinatore e del responsabile di progetto.

I questionari previsti saranno somministrati on-line, attraverso una apposita piattaforma tecnologica che consentirà la rapida elaborazione e valutazione comparativa dei risultati.

Un monitoraggio parallelo sarà condotto sulla **Valutazione della formazione**: per quanto riguarda i corsi di formazione, generali e specifici, saranno rilevati, per ognuno di essi, il grado di soddisfazione e l'utilità ai fini della realizzazione del progetto oltre ad un accertamento delle conoscenze conseguite al fine del rilascio della relativa certificazione.

*19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Saranno particolarmente apprezzati, in considerazione della peculiarità delle attività previste dal progetto:

- esperienze pregresse presso biblioteche;
- frequenza di corsi, di livello universitario, di biblioteconomia;
- conoscenza di lingue straniere;
- una conoscenza di base dei principali strumenti informatici per la navigazione in Internet;
- conoscenza di base dei principali programmi di *Office automation*.

*20)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Sarà offerta ai volontari la possibilità, senza alcun onere a carico, di conseguire la certificazione ECDL, riconosciuta a livello europeo, sulla base della convenzione stipulata con l'Università per Stranieri di Siena: nel dettaglio, verrà acquistato a spese dell'Ateneo il kit per il conseguimento della certificazione ECDL Core Full (€ 110,00 per volontario) o, nel caso in cui il volontario sia già in possesso di tale certificazione, il kit per ottenere l'ECDL Advanced, per due moduli, a scelta tra Elaborazione testi, Foglio elettronico, Basi di dati, Presentazioni (€ 55,00 per volontario).

Il costo complessivo per l'Ateneo ammonterà quindi a € 1.100,00.

N.B.: Non sono contabilizzate in questa sezione le spese per le risorse umane, in termini FTE, necessarie per lo svolgimento del progetto (formazione, affiancamento volontari, spese amministrative, spese promozione e valorizzazione progetto, spese strumentali, etc.) ritenendole requisito necessario per la presentazione del progetto.

*21)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Saranno utilizzate per l'attuazione degli obiettivi progettuali (cfr. punti 6 e 7 della Scheda Progetto) le seguenti risorse:

- software gestionale per il Catalogo elettronico (Aleph500, versione 20.2): in



particolare uso dei moduli della ricerca bibliografica, della circolazione e della catalogazione;

- accesso ai Servizi della Biblioteca Elettronica, ASBe-, attraverso il software Metalib che, tramite un portale, garantisce l'accesso ad una pluralità di fonti informative digitali, utili nell'espletamento delle attività previste (risorse elettroniche multidisciplinari, e-journal in abbonamento, libri elettronici);
- piattaforma per l'e-learning, moodle, servizio a supporto della didattica e della formazione, tramite la quale sarà resa accessibile per ciascun volontario tutta la documentazione e il materiale didattico predisposto per ciascun corso, in modo da incentivare anche l'autoformazione dei volontari;
- macchina fotografica digitale per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione, utile sia per una loro conservazione in formato *tiff* (secondo gli standard previsti dal progetto europeo Minerva) che per una trasformazione del file in formato jpeg 2k, di piccole dimensioni, per una agevole e rapida consultazione via web dei documenti;
- software Digtol per la creazione, gestione, conservazione, condivisione e fruizione delle collezioni digitali;
- telecamera fullHD su scheda di memoria per la realizzazione di interviste legate all'attività progettuale da pubblicare sul canale Youtube dell'Ateneo;
- scanner e PC per le postazioni di lavoro per i volontari del servizio civile;
- utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alle singole sedi di attuazione del progetto (telefono, fax, posta elettronica etc.) e di attrezzature informatiche già disponibili nelle sedi (hardware e software utilizzati per la gestione dei servizi bibliotecari, server di rete etc.);

Sarà inoltre utilizzato un software open source (limesurvey) per il monitoraggio interno dei risultati attesi dal progetto (cfr. punto 18 della Scheda Progetto).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze e professionalità attraverso corsi di formazione specifici, che saranno certificati e riconosciuti dall'Università degli Studi di Siena, e attraverso l'esperienza sul campo.

Saranno approfondite in particolar modo le seguenti tematiche:

- I servizi al pubblico ed il rapporto con l'utenza;
- Introduzione alla catalogazione e standard catalografici nazionali ed internazionali;
- La catalogazione del libro antico;
- Conoscenza dei moduli del software Aleph 500 per la gestione del catalogo elettronico, in particolare il modulo per la ricerca bibliografica, quello per la circolazione e quello per la catalogazione dei documenti;
- Conoscenza delle problematiche e delle metodologie di metaricerca con particolare riferimento all'uso dei motori di ricerca Metalib e SFX;
- Problematiche di gestione e conduzione dei progetti di digitalizzazione;
- Conoscenza del software Digtol per la creazione, gestione, conservazione, condivisione e fruizione degli oggetti digitali;

- Problematiche relative all'organizzazione ed alla fruizione delle collezioni dei beni culturali, secondo le peculiarità delle collezioni bibliotecarie;
- Problematiche legate all'organizzazione di percorsi museali virtuali;
- Acquisizione di nozioni e sensibilità rispetto alle problematiche dell'accessibilità universale.

Relativamente a tali competenze che verranno acquisite dai volontari si allegano le dichiarazioni di due cooperative di servizi per le biblioteche, **Il Palinsesto e Pleiades**, oltre a quella della **Biblioteca comunale degli Intronati** (vd. *allegati*), che si impegnano a valutare con particolare riguardo, nella selezione di personale qualificato del settore, l'esperienza di formazione e di lavoro svolta nelle strutture bibliotecarie dell'Università degli Studi di Siena da parte dei volontari del servizio civile. Gli Enti summenzionati vantano un'esperienza pluriennale, nel territorio provinciale e nazionale, nel settore dei servizi per le biblioteche ed hanno già più volte apprezzato le competenze e la professionalità acquisite dai nostri volontari.

Sarà inoltre offerta ai volontari la possibilità, senza alcun onere a carico, di conseguire la **certificazione ECDL**, riconosciuta a livello europeo: nel dettaglio, verrà offerto il kit per il conseguimento della certificazione ECDL Core Full o, nel caso in cui siano già in possesso di tale certificazione, il kit per ottenere l'ECDL Advanced, per due moduli, a scelta tra Elaborazione testi, Foglio elettronico, Basi di dati, Presentazioni.

## Formazione generale dei giovani

### 23) Sede di realizzazione:

La formazione si svolgerà nelle sedi dell'ente proponente il progetto: Università degli Studi di Siena – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena.

### 24) Modalità di attuazione:

La formazione sarà tenuta dal formatore accreditato dell'Ateneo, Dott.ssa Maria Pia Bindi, utilizzando le aule didattiche dell'Ateneo.

La Dott.ssa Maria Pia Bindi ha svolto l'aggiornamento previsto nell'anno 2013 ed ha prenotato un nuovo workshop di approfondimento sulla tematica "Dalla non violenza alla cittadinanza attiva: l'obiettivo di coscienza ieri, il volontario in servizio civile oggi" che si svolgerà a Firenze il 1/10/2014.

Si prevede, inoltre, nell'erogazione della formazione generale, l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". A tale proposito, per l'approfondimento del punto relativo alla Protezione civile, sarà programmata una visita ed un momento di formazione tematica presso la sede della Misericordia in Strada del Mandorlo 3 – 53100 Siena.

### 25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In linea con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, si prevede che le programmate 45 ore di formazione generale saranno erogate per il 60% tramite lezioni frontali e per il restante 40% tramite dinamiche non formali interattive (il metodo dei casi ed i giochi di ruolo).

In particolare, il metodo dei casi sviluppa un'analisi approfondita di un singolo esempio, appunto un “caso”. Il caso riguarda la sistematica osservazione, raccolta di dati, analisi delle informazioni e risultati, che conduce il soggetto verso la comprensione del perché quella particolare situazione si sia configurata proprio in quel modo, fornendo importanti elementi di predittività sugli scenari futuri. Tale tecnica risulta particolarmente utile nel caso specifico poiché i volontari impareranno a comprendere direttamente – impersonandoli – le sensazioni e le necessità degli utenti con cui si troveranno ad interagire.

Si prevede di utilizzare anche i giochi di ruolo per simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un'importante processo di comunicazione.

Se sarà possibile, ci avvarremo, secondo quanto previsto dal Regolamento di attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35 (Capo VI, art. 21, c. 2), della formazione a distanza svolta attraverso il sistema regionale (per non oltre il 20% delle ore totali previste, da scalare dalle ore di lezione frontale).

## 26) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale si uniformerà alle nuove Linee Guida, elaborate sulla base del processo sistematico di valutazione effettuato a livello nazionale sui progetti inerenti ai bandi di SCN 2006-2007-2008 ed emanate con decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013. Sarà ancora centrale l'aspetto di educazione dei volontari alla salvaguardia e promozione dei valori costituzionali di difesa della Patria e delle sue istituzioni, ma insieme all'analisi storica della nascita del Servizio Civile, saranno portate avanti le tematiche specifiche relative alla normativa attuale, nazionale regionale, e quelle relative alla figura del volontario e al suo ruolo all'interno del sistema “Servizio Civile”.

Nel dettaglio sono identificate tre macroaree, articolate ciascuna in più moduli formativi:

### ***Valori e identità del SCN e SCR***

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo;
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN e SCR;
- c. Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta;
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

### ***La “cittadinanza attiva”***

- a. La formazione civica;
- b. Le forme di cittadinanza;
- c. La protezione civile;
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

### ***Il giovane volontario nel sistema del servizio civile***

- a. Presentazione dell'ente;

- b. Il lavoro per progetti;
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Cercheremo inoltre di impostare gli interventi formativi focalizzando l'interesse verso il nostro specifico settore di attività.

In particolare, nell'illustrazione dei temi relativi all'obiezione di coscienza e alla sua evoluzione storica, alla nascita del servizio civile nazionale e regionale e al dovere di difesa della Patria, faremo riferimento alla ricerca bibliografica e ai suoi strumenti con un rimando continuo e costante fra la teoria e la pratica che i volontari sono chiamati a svolgere all'interno delle strutture dell'Ateneo.

Per questi temi ci avvarremo anche della documentazione raccolta dai volontari di un precedente Progetto di Servizio Civile Regionale, svoltosi presso la Biblioteca di Area Umanistica di Siena, che raccoglie una importante bibliografia di storia dell'obiezione di coscienza e un corpus di interviste e documenti video.

Anche nell'illustrazione della normativa vigente è nostro obiettivo quello di formare i volontari all'uso degli strumenti bibliografici di ricerca giuridica, disponibili presso il nostro Ateneo, così da poter fornire percorsi di apprendimento validi sia per l'espletamento del Servizio civile che per il ruolo di cittadinanza attiva che è tra i temi più importanti di questa esperienza.

27) *Durata (espressa in ore):*

45 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

28) *Sede di realizzazione:*

La formazione si svolgerà nelle sedi dell'ente proponente il progetto: Università degli Studi di Siena – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena.

29) *Modalità di attuazione:*

Si prevede che la formazione specifica sia erogata presso l'Università degli Studi di Siena con i dipendenti dell'Ateneo in possesso di una pluriennale esperienza relativa alle varie attività tese al raggiungimento degli obiettivi progettuali unita ad una consolidata esperienza anche nell'ambito della formazione.



30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le lezioni saranno svolte in aule attrezzate con lavagne luminose e/o personal computer collegati ad Internet e videoproiettore. E' prevista inoltre la distribuzione di materiale didattico, reso disponibile ai volontari anche tramite la piattaforma moodle per l'e-learning. Le nozioni teoriche saranno accompagnate di volta in volta da prove pratiche e da test di verifica. La formazione sarà naturalmente integrata da un'attività di tutorato effettuata direttamente presso le singole sedi di attuazione ed orientata all'apprendimento delle competenze necessarie per le attività che i volontari dovranno svolgere presso le stesse sedi.

31) *Contenuti della formazione:*

La **formazione specifica** dei volontari riguarderà le tematiche sottoelencate.

**Conoscenze di ambito biblioteconomico (72 ore):**

- I servizi al pubblico ed il rapporto con l'utenza;
- Introduzione alla catalogazione e standard catalografici nazionali ed internazionali;
- La catalogazione del libro antico;
- Conoscenza dei moduli del software Aleph 500 per la gestione del catalogo elettronico, in particolare il modulo per la ricerca bibliografica, quello per la circolazione e quello per la catalogazione dei documenti;
- Conoscenza delle problematiche e delle metodologie di metaricerca con particolare riferimento ai software Metalib e SFX;
- La biblioteca "digitale":
  - o problematiche di gestione e conduzione dei progetti di digitalizzazione;
  - o i metadati descrittivi e gestionali: conoscenza delle principali tipologie con particolare riferimento a Dublin Core, MARC, MAG e METS;
  - o procedure e tecniche di digitalizzazione;
  - o tecniche di indicizzazione e pubblicazione degli oggetti digitali;
  - o conoscenza del software Digitool per la creazione, gestione conservazione, condivisione e fruizione degli oggetti digitali;
  - o problematiche relative al copyright digitale;
  - o problematiche di conservazione dei documenti digitali.
- Problematiche relative all'organizzazione ed alla fruizione delle collezioni dei beni culturali secondo le peculiarità delle collezioni bibliotecarie;
- Problematiche legate all'organizzazione di percorsi museali virtuali;
- Acquisizione di nozioni e sensibilità rispetto alle problematiche dell'accessibilità universale.

**Conoscenze relative all'Ente ed alle normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (14 ore):**

- Presentazione dell'Ente (organizzazione e missione), Università degli Studi di Siena, ed in particolare del Sistema Bibliotecario di Ateneo (organizzazione, progetti, Carta dei Servizi);
- Normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

32) Durata (espressa in ore):

86 ore

## Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **Eleonora Bassi** Ruolo Responsabile del Progetto

- Ha frequentato il corso di formazione nell'anno 2013 e si impegna a svolgere l'aggiornamento entro l'anno: **SI**  
iscritta al workshop di aggiornamento "Criteri per una progettazione condivisa tra i vari attori" del servizio civile" per Operatore di Progetto che si terrà a Siena il 22/10/2014;

Nome e cognome: **Marta Bellucci** Ruolo Coordinatore di Progetti

- Ha frequentato il corso di formazione nell'anno 2013 e si impegna a svolgere l'aggiornamento entro l'anno: **SI**  
iscritta ai workshop di aggiornamento "Criteri per una progettazione condivisa tra i vari attori" del servizio civile" e "Le selezioni, il monitoraggio, la gestione del servizio civile" per Operatore di Progetto che si terranno a Siena rispettivamente il 22/10/2014 e il 4/11/2014.

- 34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI**  
[N.B.: Per il Progetto di SCR "A carte scoperte", attualmente in corso di svolgimento, è stato svolto il corso CRESCIT per i volontari nelle giornate del 15 e 22 maggio 2014].

- 35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **SI**  
n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 15

- 36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI**  
[N.B.: Alcuni volontari e un operatore per il progetto "A carte scoperte" hanno partecipato all'unica manifestazione per il momento organizzata a livello regionale, in occasione dell'incontro con il Presidente Rossi svoltosi a Firenze il 29/01/2014].

- 37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Angelo Riccaboni nato a La Spezia il 24/07/1959, in qualità di responsabile legale dell'ente Università degli Studi di Siena, dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data **21 MAG. 2014**

 Il Responsabile legale dell'ente  
